IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi [illegible]. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna [illegible] N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti ogni riga ha larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri [illegible] — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Primo quarto - Leva il sole ore 6.7, tramonta ore 5.30. | Trieste, Venerdì 4 Ottobre 1895 | Oggi: S. Francesco Sav. - Domani: S. Placido. | N. 5017

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Gli armeni della Turchia. — Nuove minacce e violenze. — La situazione si aggrava. COSTANTINOPOLI 3 (B). La versione ufficiale del governo turco attribuisce tutta la responsabilità degli eccessi dell'altro ieri agli armeni, che per i primi cavarono le armi, assicurando che tutti i dimostranti erano muniti di rivoltelle dello stesso modello inglese e che si trovavano in possesso di somme di denaro relativamente alte. La versione ufficiale annuncia che fra morti e feriti vi sono dalla parte turca 52 persone, fra cui 7 ufficiali e 17 soldati. Le perdite degli armeni sono molto maggiori.

COSTANTINOPOLI 3 (B). Nei circoli bene informati, sui precedenti dei disordini avvenuti il 30 settembre p. p. si afferma che la dimostrazione era stata da lungo tempo premeditata e preparata dal comitato armeno, che aveva l'intenzione di provocare, mediante una imponente dimostrazione, maltrattamenti ed eccessi da parte della popolazione turca, per giustificare e causare quindi l'intervento delle potenze estere e risollevare la questione armena posta quasi in dimenticatoio. Molti personaggi influenti, fra cui lo stesso patriarca, si adoperarono presso la frazione estrema degli armeni, per farle smettere certe idee troppo spinte o per persuaderla, non lasciando intentato alcun mezzo, ad accontentarsi di una manifestazione pacifica. Questo consiglio pare che da principio abbia sortito buon effetto. Il giorno 26 di settembre gli ambasciatori delle potenze estere ricevettero dal comitato armeno l'annuncio che la popolazione armena aveva stabilito di fare una dimostrazione pacifica, di cui il governo della Porta era stato debitamente avvisato con la preghiera di non volerla proibire e tanto meno soffocare con la forza, nel qual caso il comitato non avrebbe assunto alcuna responsabilità per quanto fosse potuto succedere. Il governo turco prese però tutte le disposizioni per impedire anche questa dimostrazione pacifica. In seguito al contegno dell'autorità musulmana, domenica scorsa il patriarca venne invitato a presentare le debite rimostranze; ma preso alle strette egli dichiarò di non poter far nulla, poiche la sua influenza non arrivava sino a tanto. Invitato poscia a voler per quel giorno abbandonare la sua residenza in Kumpkapu, il patriarca riposo negativamente, aggiungendo di non poter far questo nell'interesse della Porta, poichè la situazione si sarebbe con ciò peggiorata. Nei circoli diplomatici si crede che gli avvenimenti del 30 settembre abbiano di molto aggravato la questione armena e che essa si presenti ora più che mai sfavorevole per la Turchia.

COSTANTINOPOLI 3 (B). Corre oggi la voce che il governo turco, in seguito agli ultimi eccessi, si sia abbandonato ad incredibili violenze, che vanno eccitando sempre più la popolazione del quartiere di *Stambul* ed in special modo quella armena. Gli avvenimenti prendono ora una piega minacciosa. Le misure di precauzione adottate dalla Porta in diversi punti della città non sono state ancora abrogate. Numerosi agenti di polizia e numerosi gendarmi percorrono le vie quasi spopolate di certi quartieri. Ieri nel pomeriggio la polizia procedette all'arresto di alcuni armeni del quartiere di *Galata*. In seguito a ciò si venne ad una rissa sanguinosa fra gli agenti e la popolazione, che diede nuove vittime. Nel quartiere di *Stambul* molti negozi sono chiusi. Nella notte di lunedì un armeno - addetto quale servo al *bureau* della ferrovia orientale - malgrado l'intromissione del suo padrone di casa, di nazionalità turca, con minacce e con violenza venne costretto dalla polizia ad abbandonare la sua abitazione. Questa mattina tutti i portalettere armeni della ferrovia orientale vennero tratti in arresto.

LONDRA 3 (N). Al ministero degli esteri sono arrivati telegrammi sulle cause, sui particolari e sulle conseguenze degli ultimi avvenimenti di Costantinopoli, che dipingono a foschi colori, dichiarando trattarsi di cosa molto seria. L'ambasciatore turco a Londra, Ristom pascià, interrogato in proposito, rispose di non aver ricevuto recenti notizie. Telegrammi giunti a privati annunciano nuove sommosse, durante le quali vi sarebbero molti altri morti e feriti.

La legge sul matrimonio civile in Ungheria. BUDAPEST 3 (N). Notizie giunte da tutte le parti del regno annunciano che l'introduzione della nuova legge sul matrimonio civile è avvenuta in via pacifica, accolta con simpatia dalle diverse popolazioni. Si verificarono disordini soltanto nelle regioni abitate da slovacchi. Un giornale clericale, con evidente sodisfazione, scrive che in un comitato è stato impedito all'ufficiale di Stato civile di prender possesso dei locali d'ufficio e che vennero abbruciati tutti quanti i registri. Questo avrebbe provocato numerosi arresti.

BUDAPEST 3 (B). Il *Magyar Hirlap* scrive che nei paesi di Trzstena e Turdosin la popolazione snidò dai locali d'ufficio gli impiegati di Stato civile. Il giudice del comitato ordinò che essi venissero ripristinati nel loro ufficio mediante l'aiuto della forza publica. Alcuni preti, accusati d'aver eccitata la popolazione a disordini, vennero arrestati.

Nell'Africa italiana. — Operazioni di guerra imminenti. ROMA 3 (N). Si conferma essere imminenti operazioni di guerra in Africa, perchè fra un mese Mangascià sarebbe più forte di uomini e di munizioni.

L'*Italia militare* dice che l'Africa torna ad essere oggi la questione principale per la stampa, così militare come politica, e che il governatore dispone di tutti i mezzi per agire e lo farà di certo. Dimostra che la situazione attuale è ottima. Dalla parte di Cassala, tranquillità completa; a mezzogiorno, i capi del Tigrè, a noi sottomessi, fidano completamente nelle forze italiane; il clero abissino, col suo capo, ci è devoto.

La *Riforma* dice che con le armi recentemente spedite dall'Italia e con la costituzione, già compiuta, di due nuovi battaglioni indigeni, il generale Baratieri può far fronte a qualsiasi eventualità, senza bisogno di truppe bianche.

Il monumento nazionale a Vittorio Emanuele. ROMA 3 (N). Oggi, sotto la presidenza dell'on. Crispi, si adunava al ministero dell'interno la commissione esecutiva per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele in Roma. Finora furono spesi 10 milioni di lire e ne occorrono altri 15. Crispi espresso il desiderio di affrettare il compimento della grandiosa opera, che si vorrebbe inaugurare, se possibile, la prima domenica di giugno del 1898, cinquantennio dello Statuto. Il re contribuirebbe in larga misura all'ingente spesa.

La situazione politica italiana. ROMA 3 (N). La *Tribuna*, occupandosi delle voci politiche messe in giro in questi giorni, non trova ragioni nè per un riavvicinamento di Zanardelli al ministero nè per un nuovo aggruppamento attorno al marchese Di Rudinì.

Candidature politiche italiane. — ROMA 3 (N). Nel collegio vacante di Sinigaglia si presenta il giovane avvocato Stanislao Monti Guarnieri, d'opposizione rudiniana. — Il duca Leopoldo Torlonia ha accettato la candidatura politica nel collegio di Avezzano.

L'attività di Leone XIII. ROMA 3 (N). Si annunzia prossima la comparsa di un'enciclica, nella quale il papa tratterà specialmente della conversione degli inglesi al cattolicismo. In seguito a desiderio espresso dal pontefice, converranno presto in Roma molti cardinali stranieri.

Crisi municipale a Genova. GENOVA 3 (N). In seguito alle ultime dimostrazioni anticlericali, il sindaco e la Giunta hanno presentato le loro dimissioni. Il consiglio sarà convocato per le nuove nomine. Si spera di giungere ad un accordo per evitare lo scioglimento.

Al ministero di commercio. — Discorso di Ledebur. VIENNA 3 (N). Anche il ministro dell'agricoltura, conte Giovanni Ledebur-Wicheln, tenne durante la presentazione degli impiegati del ministero, un importante discorso, un passo del quale si riferisce alla speculazione, di cui sono fatti oggetto, sul mercato, i cereali. Già come deputato — disse il ministro — io ho combattuto una simile speculazione; come ministro, non tralascierò di occuparmi attivamente per poterne liberare l'economia rurale, che sotto la sua pressione ora geme ed intristisce.

Elezione suppletoria in Tirolo. — BOLZANO 3 (N). Oggi il collegio delle città di Bolzano e Merano procedette alla elezione suppletoria del proprio rappresentante alla Camera dei deputati, in sostituzione del dimissionario barone Widmann. Riuscì eletto con 350 voti Welponer, candidato del partito liberale e presidente della Camera di commercio di Bolzano. I clericali si astennero completamente. Il neoeletto deputato accederà, in Parlamento, alla Sinistra tedesca.

Cortesie russo-francesi — Lobanoff visita Faure. PARIGI 3 (B). Il principe Lobanoff, accompagnato dall'ambasciatore russo Mohrenheim, da Giers, dal conte Montebello, ambasciatore francese a Pietroburgo e dal ministro degli esteri Hanotaux, si è recato a far visita al presidente della republica Faure a Fontainebleau, dove, assisterà ad un banchetto di gala.

Il cancelliere imperiale russo, principe Lobanoff, ha visitato ieri l'archivio diplomatico, accolto con grande pompa dal comitato. Il principe era accompagnato dal ministro degli esteri, Hanotaux, il quale, prima della visita, durante la presentazione delle cariche, tenne un discorso, in cui, tra altro, disse esser cosa desiderabile e lodabile che le due nazioni, che ora si sentono strette da vincoli amichevoli e da alleanza sincera, s'imparino a conoscere vicendevolmente nella reciproca gloriosa storia del passato.

Fra sovrani e principi. MONZA 3 (N). Il re Umberto e il principe di Napoli sono giunti oggi, ossequiati dalle autorità.

VIENNA 3 (B). La *Pol. Corr.* annuncia che l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, al quale il soggiorno sulla Mendola apportò un significante miglioramento nelle condizioni salute, si reca questa sera a Lussinpiccolo, dove passerà gran parte della cattiva stagione. Alcun tempo fa era corsa voce ch'egli si sarebbe portato, durante l'inverno nell'Egitto; a tale proposito non è stata ancor presa alcuna decisione definitiva.

LISBONA 3 (B). Il re del Portogallo Luigi è partito oggi per la capitale della Francia, accompagnato dal direttore delle ferrovie portoghesi.

ROMA 3 (N). Secondo la *Tribuna* il re di Portogallo non verrebbe a Roma, ma visiterebbe soltanto il re a Monza.

Il fidanzamento del principe di Napoli. ROMA 3 (B). Il *Don Chisciotte* publica la notizia del prossimo fidanzamento del principe di Napoli.

Duecentocinquantatremila amnistiati. ROMA 3 (N). Il ministero della guerra publica le istruzioni intorno alla amnistia per i renitenti alla leva. Partendo dalla leva sui nati nel 1852, il beneficio dell'amnistia si estende fino ai nati nel 1874, che non ottemperarono alla legge sulla leva militare. Sono in complesso 253.546 persone, le quali trarranno non lieve vantaggio dalle larghissime concessioni, compresi quelli che nacquero all'estero o vi furono portati bambini.

Il monumento di Garibaldi a Milano. MILANO 3 (N). La commissione esecutiva per l'erezione del monumento a Garibaldi in Milano, ha deliberato oggi di inaugurarlo il 3 novembre, anniversario della battaglia di Mentana. Il monumento è opera dello scultore Ximenes.

Trattato commerciale fra l'Austria e la Bulgaria. VIENNA 3 (N). Le trattative per addivenire alla conclusione d'un contratto commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria non approdarono a nulla. I delegati austro-ungarici dichiararono inaccettabili le proposte del governo bulgaro, che tendono a tassare con tariffa doganale semplicemente enorme l'esportazione austro-ungarica.

Il ritiro del dott. Grübl. VIENNA 3 (N). L'ex podestà di Vienna, dott. Grübl ha dichiarato durante un'intervista che il partito liberale dovrà attendere con rassegnazione lungo tempo prima di potersi riavere dalla sconfitta toccata. Davanti ad un esito tanto sfavorevole - disse l'importante personaggio - stimo mio dovere il ritirarmi.

Le elezioni dietali della Galizia. LEOPOLI 3 (N). Finora nelle elezioni dietali della Galizia riuscirono 133 polacchi, 17 ruteni ed 1 tedesco. I 13 deputati del partito dei contadini, che in queste elezioni hanno riportato singolare vittoria, formeranno alla Dieta un *club* a parte.

Ambasciatore in viaggio. PARIGI 3 (N). E' arrivato nella nostra città l'ambasciatore russo a Londra.

L'onomastico di Crispi. ROMA 3 (N). L'on. Crispi è partito stasera per Napoli. Domani però non si festeggerà il suo onomastico, perchè, ricorrendo il 7 corrente il natalizio di sua figlia, le due feste saranno celebrate insieme.

Avvocato sfidato da ufficiali. VIENNA 3 (N). Oggi nel pomeriggio due ufficiali si presentarono nell'ufficio dell'avvocato dott. Rosenfeld, al quale trasmisero un cartello di sfida da parte dei quattro ufficiali di cavalleria, che egli — come è già noto — tacciò da vigliacchi durante il processo dei fratelli Munch, di cui era difensore. Il dott. Rosenfeld, come vi annunciavo per il *Piccolo della sera*, è stato già stamane condannato per simile ingiuria a cento fiorini di multa.

Nomine in Turchia. COSTANTINOPOLI 3 (B). Kiamil Pascià è stato nominato granvisir.

Incendio a bordo di un piroscafo. MARSIGLIA 3 (B). A bordo del corriere postale *Balcan* scoppiò improvisamente e per causa ancora ignota un incendio, che poteva assumere proporzioni pericolose. Fortunatamente, all'equipaggio riuscì di domarlo in poco tempo e di ridurre così il danno in ristretti confini.

Il salvataggio di un incrociatore. MADRID 3 (B). Sono partite tre navi da guerra per tentar di salvare l'incrociatore *Cristobal*.

Scontro in mare. MARSIGLIA 3 (N). Nei pressi di Cette il piroscafo austriaco *Floria* urtò contro la nave austriaca *Emma*. Non si ha a lamentare alcuna vittima; il danno prodotto dallo scontro è rilevante.

Il malandrinaggio in Italia. FIRENZE 3 (N). Nel territorio di Bisacquino si ebbero in pochi giorni quattro grassazioni. L'ultima si è avuta ieri. Cinque malfattori armati, dopo aver ucciso il guardiano di una fattoria, rubarono molti buoi.

A Signa due malandrini armati di coltelli aggredirono la domestica Virginia Meglini, reduce dal mercato. Avendola trovata priva di denaro, la percossero barbaramente.

PRATO 3 (N). Nel vicino paese di Carmignano quattro malandrini aggredirono il negoziante Giovanni Ciottoli, ferendolo mortalmente con colpi di grosse pietre alla testa.

PALERMO 3 (N). Presso Barrafranca, nel mandamento di Piazza Armerina, il possidente Davola, tornando dal campagna assieme al proprio figlioletto undicenne, fu aggredito dai malandrini, che gli imposero il rituale faccia a terra. Il povero ragazzo ne rimase talmente spaventato, che colto da violente convulsioni, poche ore dopo moriva.

L'uccisore della domestica, arrestato. NAPOLI 3 (N). Il giovane dottore Ettore Ballanti, che recentemente uccise a Roma la propria domestica, si nascondeva da quattro giorni nella nostra città. Fu arrestato stamane, mentre, travestito da operaio, si aggirava per la nuova via del Risanamento.

Apertura del «Carltheater» a Vienna. VIENNA 3 (N). Oggi nel *Carltheater*, riformato completamente dal direttore Jauner, ebbe luogo la prima prova generale, per giudicare della bontà dei lavori eseguiti e dell'acustica dell'ambiente. Davanti ad un gran numero di invitati venne rappresentato il *Modello* e l'impressione riportatane fu in generale eccellente. Fra gli invitati vi erano il maestro Massenet, Giovanni Strauss, il conte Kielmansegg e molti altri personaggi. Nel teatro venne pure introdotto il sistema dei binoccoli fissati alle poltroncine, e questo per levare a chi va al teatro la seccatura di portare con sè il binoccolo. Gli ottici di Vienna protestarono contro simile innovazione e si rifiutarono di somministrare al direttore Jauner il numero di binoccoli occorrenti a tal'uopo. Jauner dovette rivolgersi ad una importante fabrica di istrumenti ottici di Parigi.

Terza giornata di corse a Vienna. VIENNA 3 (N). Nelle corse al trotto di oggi il cav. Rossi vinse due primi e due secondi premi. Un primo premio lo vinse con *Burrasca* in una corsa di 2800 metri, alla quale presero parte 11 cavalli, percorrendo la detta distanza in 4' e 25". Il totalizzatore pagò 32 per 5. Il terreno era, causa l'abbondante pioggia caduta, alquanto cattivo.

Nella seconda corsa — distanza 2800 metri — *Prialny II*, quantunque avesse dovuto dare un vantaggio di 50 metri, arrivò buon secondo.

Nella terza — distanza 2600 — corsero *Spofford, Mattie H, Eddie Hayes, Glorian* e *Gruppo*. Arrivò prima, in 3' e 59" *Heddie Hayes*, che nella corsa a *heats* era rimasta la penultima; secondo arrivò *Glorian* e terza *Mattie H.* Il totalizzatore pagò 38. L'esito di questa corsa, che era preveduta la più interessante, non sodisfece punto. Anzi il publico inveì con parole roventi contro i guidatori di *Spofford, Prialny II* e *Glorian*, che al momento finale e decisivo pare non abbiano fatto il loro dovere.

Nella corsa successiva — distanza oltre i 3300 metri — dei 15 cavalli inscritti ne partirono pochi. In questa il primo premio toccò allo stallone di tre anni *Caspio*, di proprietà del cav. Rossi. Il totalizzatore pagò 23 per 5. Secondo arrivò *Stella*.

Nell'altra corsa — distanza 2600 — *Prialny II*, arrivò secondo, quantunque fosse partito ultimo, avendo dato 280 metri di vantaggio. Il cav. Rossi, come sempre, fu fatto segno alle simpatie del publico. Molte grida di *bravo!* di *Evviva Rossi!* Egli vinse oggi 5 mila corone.

Decisioni della Banca a. u. VIENNA 3 (B). Com'è noto, il consiglio generale della Banca austro ungarica, nella seduta straordinaria tenuta questa mattina, ha deciso di rivolgere ad ambidue i governi della monarchia la domanda del rinnovamento del privilegio che scade il 31 dicembre dell'anno 1897. Alle direzioni tanto di Budapest quanto di Vienna venne destinato un aumento di capitale di dotazione per l'importo di 20 milioni a cadauna.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Ufficio divino. Ricorrendo oggi il giorno onomastico di Sua Maestà l'imperatore, nella Cattedrale verrà celebrato alle ore 10 ant. un solenne ufficio divino con *Tedeum*, al quale assisteranno le autorità civili e militari.

La Società «Cirillo e Metodio» in ribasso. Nel 1888 i genietti del panslavismo a Trieste, alle ripulse del Consiglio di accogliere le infondate loro domande di scuole slave in città, rispondevano «faremo da noi.» Difatti poco dopo, a San Giacomo in Monte, in fondo alla via Giuliani, sorgeva una prima classe di scuola popolare slovena, auspice la società dei santi macedoni Cirillo e Metodio.

Allora molti temettero non dovesse quella scuola divenire il focolare di un'agitazione antinazionale in quel popoloso rione. Difatti il caso non era trascurabile; tanto più in quanto che, in quel torno di tempo, un progetto del Consiglio municipale di erigere una scuola nella località detta la *Polveriera* era stato colpito dal veto luogotenenziale, confermato dal Tribunale supremo in affari amministrativi.

La scuola alla *Polveriera* sarebbe stata una difesa contro l'azione snazionalizzatrice della scuola di via Giuliani, che, notoriamente, accetta molto volentieri anche scolaretti ignari totalmente della lingua slovena. Molti padri e madri ignoranti, eccitati forse anche a ciò da agitatori antitaliani, mandarono e mandano a quella scuola i loro bambini senza curarsi di quale linguaggio si faccia uso nell'insegnamento.

Dunque l'apprensione in quelli era in parte giustificata. Pare ora che a quella istituzione non vadano più gli affari con tanta fortuna. La scuola ha quest'anno una parallela di meno, e l'inscrizione fu minore in proporzione a quella degli anni scorsi e a quella sperata dagli apostoli della Slovenia.

Che la Società «Cirillo e Metodio» non nuoti nell'abbondanza lo prova un altro fatto, che per l'insegnamento in quella sua scuola di via Giuliani, costando troppo i maestri e le maestre, ha ricorso alla Casa delle suore scolastiche mariane di Marburg, la quale ha mandato qui per ora due monacelle, che assunsero l'istruzione nelle prime due classi promiscue e nella terza e quarta maschile. Non c'è che dire: i due santi macedoni sanno far le cose per benino.

Disgraziatamente non sempre al loro entusiasmo corrisponde lo slancio della popolazione, pretesamente infiammata di sentimenti sloveni. Notiamo un fatto a provarlo: per combattere l'influenza del giardino d'infanzia della *Pro Patria* nel sobborgo di Gretta, passato in amministrazione municipale, la società dei due apostoli slavi eresse in Gretta un giardino d'infanzia sloveno. Ebbene: dopo un esperimento infelicissimo, per non continuare a buttar via quattrini (tanto utili nella lotta contro la tentata germanizzazione della Carniola) quel giardino fu soppresso.

Alla scuola popolare di via Giuliani fu aggiunto un giardino d'infanzia. Ei dopo breve, disastroso esperimento fu soppresso... per mancanza di locali, si dice.

Ora toccherà molto probabilmente la volta al giardino che la società ha aperto nel sobborgo di Roiano, e che non è lietificato dal desiderato concorso di bambini.

Così che, tirando le somme, la *Cirillo e Metodio* che aveva a Trieste (sobborghi), una scuola popolare e quattro giardini d'infanzia (vivai di futuri scolari di future scuole popolari), oggi non ha che due giardini e la scuola di via Giuliani, che già oggi sembrano aver compiuto l'arco ascendente della loro inevitabile parabola e pare accennino a declinare.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A vantaggio del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci pervennero: Nella «circostanza dell'8», 14 patrioti dell'osteria «Andemo de Marcolin», f. 1.40.

Alla Direzione del gruppo locale pervennero dal sig. B. Usiglio f. 20 e dal sig. R. Zebochin f. 20, per onorare la memoria del sig. Demetrio Czorzy.

Ancora Monfalcone e «Terzic». Il supplemento del giornale ufficiale dichiara di voler discutere con noi a proposito del nome di Monfalcone, barbaramente tramutato in *Terzic* e noi teniamo conto della sua buona volontà, ma in sostanza i suoi argomenti ci persuadono ben poco. Esso dice che noi spostiamo la questione trascinandola nel campo politico; a noi pare invece che la questione sia stata male impostata col volerla circoscrivere nel campo linguistico. Noi dunque non la spostiamo, ma la togliamo da quella penombra nella quale l'aveva avvolta il supplemento ufficiale e la mettiamo nella sua vera luce. Che la denominazione di *Terzic* abbia origine, significato e scopi politici, possiamo provarlo con le stesse parole del supplemento ufficiale. Esso dice a noi, riferendosi a Padriciano e Trebiciano: «Fate che quelle parole diventino di dominio popolare, in modo che gli italiani non conoscano i luoghi che sotto il solo nome di Padriciano e Trebiciano, e quelle parole, cessando di essere un desiderio o divenendo un fatto, godranno anche esse l'ospitalità del Repertorio ufficiale».

Noi risponderemo: Provateci che esiste nel Litorale un solo slavo, il quale possa in coscienza affermare di non conoscere il vero nome di quel paese, che i preti ed i maestri slavi si divertono da qualche lustro a gabellare per *Terzic* e noi riconosceremo per giusto l'accoglimento di questa denominazione nel Repertorio ufficiale.

La verità è che soltanto a scopo di agitazione politica fu pescata, non si sa dove, questa, come tante altre non meno strane denominazioni, per designare un paese nel quale l'elemento slavo non ha proprio nulla a che vedere.

Che gli slavi s'ingegnino, si capisce; è un loro diritto e tocca a noi lo stare in guardia. Ma quello che non si capisce è che essi trovino, anche nelle colonne del Repertorio ufficiale, quell'appoggio che a noi è negato e nel Repertorio... e in altri siti ancora.

Che cosa succederebbe?... Il *Corriere di Gorizia* traduce quanto segue, da un giornale tedesco:

«La presidenza generale dello *Schulverein* di Berlino, elargì fior. 200 per gli studenti tedeschi di Cilli, e deliberò di promuovere la istituzione di stipendi per Cilli anche presso altre associazioni di Berlino. La *Südmark* di Graz, che è appunto una Società per la difesa nazionale tedesca a Graz, ricevette pure da Berlino non ha guari, larghi sussidii».

Leggendo questa breve ma eloquente notiziotta, non si può trattenersi dall'esclamare: Dio mio! che cosa succederebbe se la Dante Alighieri mandasse 400 lire per gli studenti italiani di Graz?!

Per gli operai disoccupati dello Stabilimento Modiano. Il comitato per la distribuzione dei sussidî agli operai dell'incendiatosi opificio Modiano, nella seduta tenutasi mercoledì scorso, ha deliberato di continuare la distribuzione del 50 per cento della mercede settimanale, ogni sabato. Venne pure deciso che l'importo di mille fiorini erogato dalla Direzione generale di beneficenza sia passato alla commissione sorta in seno alla Società Operaia. Ad incominciare da lunedì prossimo, tutti gli operai disoccupati che percepiscono il sussidio, dovranno presentarsi ogni giorno nell'ufficio della ditta Modiano, e ciò per facilitare il controllo, allo scopo di poter poi riprendere gli operai allo Stabilimento, di mano in mano che ci sarà bisogno di loro.

La distribuzione delle mercedi verrà ripartita nel modo seguito sabato scorso, e precisamente:

Riparto carta da sigarette da un'ora pom. alle 3 pom.

Riparto carte da giuoco, dalle 3 alle 4 pomeridiane.

Riparto registri e buste, dalle 4 alle 5 pomeridiane.

Riparto litografia e facchinaggio (pianterreno) dalle 5 alle 6 pom.

La gita del Circolo artistico. La spett. Direzione del Circolo Artistico ci comunica che, causa l'incostanza del tempo, la disegnata gita sociale per le Basse friulane, ad Aquileia e Cervignano, che doveva aver luogo domenica prossima, venne sospesa e rimessa ad altra giornata.

Civica scuola di canto accademico. Il Municipio annuncia che col giorno di domenica 6 corr., verrà riaperto il corso annuale d'istruzione gratuita di canto accademico, per adulti dei due sessi, nella scuola di fondazione Royer.

Le persone che desiderano esservi ammesse vorranno insinuarsi presso il maestro direttore sig. Giuseppe Sinico nel giorno suindicato, dal mezzodì alla una e mezzo pom., al primo piano della casa N. 35 in via Acquedotto.

Per l'ammissione si richiede negli allievi: sanità, robustezza, voce buona ed intonata, irreprensibile condotta morale e che sappiano leggere e scrivere.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Polluce*, da Santos per Trieste, lasciò il 2 corrente il porto di Rio de Janeiro.

Nuovo ufficio postale e telegrafico. Il 15 a. c. verrà attivato a Lussinpiccolo, in luogo dell'esistente ufficio postale telegrafico non erariale, un Ufficio postale e telegrafico erariale, che sarà incaricato dell'intero servizio postale e telegrafico d'impostazione e di distribuzione e fungerà quale collettoria della Cassa postale di risparmio.

Incanto di spirito. Lunedì 7 corr., alle 10 ant., nel magazzino dell'i. r. Espositura doganale alla Sanità, in via della Sanità verrà tenuto un publico incanto di circa 7 ettolitri di spirito.

Teatro Comunale. Ci viene comunicato da Milano che gli spartiti fissati per la stagione di carnovale-quaresima sono i seguenti: *Don Carlos* e *Aida* di Verdi, *Werther* di Giulio Massenet (nuova per noi), *Pagliacci* di Leoncavallo; *Traviata* e *Manon* di Massenet (ripresa): *Martire* di Spiro Samara. Degli artisti la signora Bellincioni canterà in quaresima la *Manon*; due o tre sere la *Traviata* e la *Martire*. Sono pure scritturati il tenore Signorini, le sig.e De Macchi soprano e Mass mezzo soprano ed il m.o Gaetano Cimini. Pendono trattative col baritono Camera e col basso Tamburlini. La stagione verrà inaugurata col *Don Carlos* di Verdi.

Politeama Rossetti. Ieri a sera il *Ballo in maschera*, eseguito dinanzi a publico numeroso, che affollava specialmente le gradinate ed il loggione, procurò i soliti applausi agli esecutori principali del popolare spartito.

Per domani era annunciata la prima rappresentazione del *Rigoletto*, che invece avrà luogo mercoledì venturo, essendo esecutori principali la signora Isabella Svicher, l'artista egregia che il publico apprezzò moltissimo altre volte, il baritono Modesti, il tenore Piccaluga e la sig.a Berti-Cecchini. Domani e domenica ancora *Un Ballo in maschera*.

Teatro Fenice. Il *debutto* di *mister Pets* l'orso cavallerizzo, chiamò a teatro publico numerosissimo. L'orso eseguì tutti gli esercizi che di solito vediamo fare dagli uomini ed ebbe un successo d'ilarità per sè medesimo e di ammirazione per l'ammaestratore. Applaudito fragorosamente il direttore sig. Sidoli dopo la presentazione degli otto stalloni morelli. Il solito successo di simpatico interessamento ottennero i due piccoli biciclisti.

Oggi, prima serata *high-life*.

Proiezioni polioramiche. Un manifesto preavvisa che al Teatro Filodramatico il prof. cav. Honrey offrirà quanto prima uno spettacolo di proiezioni polioramiche, con le quali esporrà al publico un nuovo sistema di *réclame* imaginato dal signor Angelo Curiel.

Tentato suicidio. Iermattina, la sartina Ersilia B., che abita al secondo piano della casa N. 4 di via Torricelli, ebbe un diverbio con la propria madre, a nome Giovanna, per questioni di famiglia. I rimbrotti della genitrice pare turbassero molto la ragazza, tanto che essa, dando certamente soverchia importanza alla cosa, decise di por fine ai propri giorni... o almeno di farne mostra. Poco dopo le 11, la *siora Giovanna* uscì di casa, e l'Ersilia, rimasta sola, si ritirò nella propria stanza. Alle 11¾ tornò il padre della giovanetta, a nome Antonio, e non vedendo le donne, entrò nella stanza da letto, ch'era chiusa soltanto con la maniglia e trovò la sua figliuola distesa sul letto, mentre all'intorno diffondevasi un acre odore di gas carbonio, che si elevava da un recipiente di terra, posto in mezzo alla stanza. Il pover'uomo, molto impressionato, si diede a bagnare d'acqua fredda il viso ed il petto della ragazza, la quale si ristabilì ben tosto, senza aver neanche bisogno di cura medica. Interrogata, la Ersilia rispose che voleva morire, perchè era stata acerbamente rimproverata dalla madre. E' però da augurarsi che in avvenire la giovanetta si prenda i rimbrotti materni con un po' più di filosofia.

Tafferuglio in un negozio di commestibili. Due reclute del battaglione di complemento del reggimento N. 97, Antonio Urbancich, d'anni 23, da Roiano, bottaio, e Giuseppe Tulliak, d'anni 23, da Pinguente, muratore, dovevano ieri mattina recarsi alla caserma grande, per essere destinati ad una compagnia d'istruzione nelle armi. Invece le due reclute passarono la mattina facendo la *via crucis* da l'una all'altra osteria di Gretta, di Roiano e di via del Belvedere. Appena nel pomeriggio, quando erano ormai ubriachi, si decisero a venire in città, per recarsi alla caserma. A loro s'era unito il fratello dell'Urbancich, Giuseppe, d'anni 25, facchino.

I tre, che mostravano già nel camminare di non esser più padroni di sè, presero alla meglio per via del Belvedere. Avvenne che passando dinanzi al negozio di commestibili del sig. Giuseppe Kossak, al N. 21 della via del Belvedere, s'avvedessero della presenza, sulla porta di quel negozio, del facchino Francesco Babich, d'anni 72, addetto al negozio stesso. I tre gli si avvicinarono e lo apostrofarono con frasi dirette a deriderlo. Bisogna notare che il Babich non aveva in alcun modo provocato i tre. Quando uno degli insultatori spinse la petulanza fino a mettere al vecchio una mano sotto al mento, il Babich s'allontanò entrando nel negozio, e dicendo ai tre, *andè, andè avanti per la vostra strada!* Ma gli altri, non si sa per qual ragione, non vol-

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata) 79

Nell'udirlo o nel vederlo, Giovanna aveva trasalito e un po' di rossore era salito alle sue gote.

Roberto, rimasto a distanza, la guardava dietro il conte.

Il suo viso esprimeva la più orribile delle sofferenze.

Giovanna vide il suo sguardo, comprese la sua sofferenza.

Invece di accettare la mano che le era pòrta, ritirò la sua sotto la coperta, e rispose freddamente:

— Grazie, signor conte, in nessun altro luogo potrei esser meglio in sicurezza che qui.

Un lampo di gioia e di riconoscenza, che passò sul viso disperato di Roberto, la ringraziò della sua condotta e del suo riguardo.

Gerardo di Noinville rimase per un momento assai stupito, poi si ritirò leggermente, senza aggiungere parola.

— Vediamo figliuola mia — riprese il signor Fertè — a me sembra che stiate molto meglio. Potreste raccontarci come vi è accaduto tale accidente, come vi trovavate nel cuor della notte in mezzo alla campagna invece di riposare nel vostro letto?

— Tutto ciò è molto vago nella mia mente! — balbettò Giovanna arrossendo; — mi ricordo soltanto che sognavo e che sono uscita dalla mia camera andando a passeggiare sulle rive del fiume... Tutto a un tratto ho avuto il sentimento che stavo per cadere... Ho inteso un freddo glaciale... e mi son trovata consapevole che mi annegavo e che stavo per morire.

— Voi avete avuto un eccesso di sonnambulismo! — aggiunse Roberto. Non vi è alcun dubio a questo riguardo.

— Io non so come si chiama ciò — fece Giovanna con la finezza che non manca a nessuna ragazza in simili casi. — Ma qualche cosa d'analogo l'avevo già inteso il giorno innanzi... E Andreina mi destò mentre mi vestivo dormendo.

— Le vostre parole non spiegano punto come voi avevate la chiave della porticina — interruppe il conte colla sua voce severa.

— La chiave? — ripetè Giovanna. — Ah! si, l'avevo trovata la vigilia a sera, sulla porta!

— Il giardiniere l'avrà dimenticata — disse Andreina.

— La caccieremo dall'impiego! — disse vivamente la superiora.

— E io l'avevo presa e messa nella mia tasca — proseguì Giovanna — per consegnargliela l'indomani.

Vi fu un corto silenzio.

Giovanna aveva abbandonato la testa sull'origliere. Sia per la stanchezza, sia per nascondere l'imbarazzo che le cagionava questa serie di menzogne penose per la sua natura franca e sincera.

— Insomma! — disse il signor Fertè, deciso a conciliare le cose — eccovi salva, questo è l'importante; e ora vi ricondurremo a Parigi, dove una persona veglierà sempre vicino a voi affinchè non abbiate a cadere nella Senna dopo essere caduta nella Marna.

Giovanna non rispose, e rimaneva col capo nascosto tra i cuscini.

— Il signor Dauray crede che la signorina possa sopportare il trasporto? — domandò il notaio.

Roberto si avvicinò lentamente al letto, guardò Giovanna e le intese il polso.

— Non oggi — diss'egli finalmente.

Riprese fiato.

— Ma domani, una vettura verrà a prenderla qui e la condurrà fino al suo domicilio. Ella non potrebbe fare la piccola gita a piedi.

— Manderò il mio calosse! — esclamò il conte di Noinville. E' un'eccellente vettura, nella quale Giovanna si troverà come nel suo letto.

Fino allora resterò al suo capezzale.

Roberto si riscuotì.

— Perdono, signore! — fece egli bruscamente — io sono medico, la signorina d'Esparre è malata. Io devo rispondere di lei... e, al capezzale del malato, il medico è assoluto padrone.

— Allora, signore?... — domandò con voce acre il conte, ma guardando la punta de' suoi stivali.

— Allora, la signorina ha bisogno di riposo, di riposo assoluto e nessuno, all'infuori di me, se io lo giudico opportuno, resterà presso di lei, meno la signora superiora...

Continua — Arturo Arnould

lero abbandonare l'eroica impresa, e inseguirono il vecchio.

Allora gli addetti al negozio si intromisero, cercando da prima di allontanare con le buone i tre ubriachi. Ma questi, eccitatissimi, gridando come forsennati, cominciarono a menar le mani. S'impegnò una mischia, nella quale gli addetti avrebbero forse potuto aver la peggio. Ciò vedendo, uno dei giovani del negozio, per legittima difesa, afferrò dal banco alcuni pesi, lanciandogli contro gli assalitori.

Al rumore della rissa era accorsa molta gente dinnanzi al negozio, ed una persona vedendo di che cosa si trattava, credette far bene correndo ad invocare l'intervento della forza publica. Dall'ispettorato di via del Belvedere accorse sul luogo la guardia di p. s. Pulin ed un suo compagno, i quali non senza fatica riescirono a metter a dovere i tre eccedenti.

Uno di questi, l'Antonio Urbancich, perdeva sangue da una ferita alla testa, causata dalla percossa di uno dei pesi scagliati contro i tre da uno degli addetti al negozio e anche il fratello di quello, il Giuseppe Urbancich aveva riportata una scalfittura al labbro inferiore.

Le guardie perciò condussero i due feriti alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer prestò loro le opportune cure; e poi di là, assieme al Tulliak, all'ispettorato di via Scussa, ove furono assunti ad esame dal cancellista Krainer.

Siccome però l'Antonio Urbancich e il Tulliak da ieri mattina sono soggetti alle leggi militari, furono condotti alla Caserma grande e rimessi alla guardia d'ispezione, che prese nota del fatto. Il fratello dell'Urbancich fu rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Audace furto. Nel pomeriggio di ieri, la famiglia del signor Giovanni Scocier, abitante al pianterreno della casa N. 16 di via dell'Istituto, si era assentata per qualche tempo dal proprio quartiere. Al suo ritorno una brutta sorpresa la attendeva. La porta del quartiere era stata aperta con chiavi adulterine e da un cassetto di un armadio, nella stanza da letto, erano stati rubati f. 270, quasi tutti in banconote, e poche corone ch'erano poste in una cassettina. Dei ladri nessuna traccia. I sospetti però cadrebbero sopra un tizio, muratore a quanto credesi, il quale, nel pomeriggio, era stato veduto aggirarsi su e giù per le scale. Il furto venne denunciato all'autorità di polizia.

Le scenette del marciapiede. Ciò che può toccare nel momento di aprire l'ombrello, dopo molti giorni di siccità. Il marittimo C. M., ieri mattina passeggiava tranquillamente in via di Piazza piccola, vicino all'edificio magistratuale, tenendo sotto il braccio un ombrello. Egli, certamente, prima di uscire da casa sua, vedendo il cielo coprirsi di neri nuvoloni, aveva pensato bene di munirsi del parapioggia, togliendolo probabilmente da qualche remoto angolo della sua abitazione, ove giaceva inoperoso e quasi dimenticato.

Alle 10 1/2, quando i primi goccioloni di pioggia incominciarono a cadere, il pover'uomo fu lesto ad aprire l'ombrello, tenendolo rivolto col bastone all'aria e premendo la molla che teneva unite le bacchette. Ma appena le pieghe della stoffa si furono allargate, addosso al marittimo cadde addirittura una pioggia.... che non era quella meteorologica ma era invece una pioggia... di scarafaggi, vulgo *bacoli*; tac uno! tac il secondo, tac il terzo... e via di seguito fino a qualche centinaio, che si sparpagliarono, correndo, per la via. Alcune signore, all'inaspettata vista di quegli insetti, inorridirono ed emettendo acute grida e sollevando a qualche dito da terra le gonne, scapparono via con quell'amabile e divertente terrore ch'è tutto proprio del sesso gentile, quando si trova dinanzi a qualcuno di quegli antipatici animaletti.

Il povero marittimo, a quella pioggia di nuovo genere, che cadeva proprio da un oggetto fatto apposta per ripararnelo, rimase un po' male, ma poi, data una scrollatina... di spalle ed altre due all'ombrello ed ai propri vestiti, continuò la sua strada, stoicamente, come se nulla fosse accaduto.

E' morto ieri all'ospedale, come appunto temevasi, quel disgraziato operaio a nome Luca Bortolotti, addetto al molino Milossovich, il quale, colpito da una manovella mentre lavorava attorno ad una macchina a vapore, aveva riportato gravissime lesioni interne agli intestini. Come fu detto, lo sventurato lascia la vedova e quattro bambini.

Il furto alla Pilatura del riso. Ieri mattina venne citato alla Polizia Antonio D., d'anni 28, da Staranzano provincia di Belluno, agente di commestibili, perchè imputato autore del furto commesso giorni sono a danno della Pilatura di riso. Dopo essere stato assunto a protocollo dall'ufficiale di polizia Titz, egli fu posto in libertà, salvo però a subire le eventuali conseguenze di legge.

Per l'onore. - Alterco fuori dell'osteria. Il muratore Giovanni Gandrus, di anni 25, da Cormons, abitante a Santa Maria Maddalena superiore N. 80; l'oste e possidente Giuseppe Rosanz, d'anni 46, abitante in via San Zenone N. 8; il vigile Giovanni Mazziola, d'anni 30, da Gradisca e il mediatore Antonio Roncalli, d'anni 38, da Udine, trovavansi l'altra sera in un'osteria di campo S. Giacomo e bevettero assieme parecchi litri di vino. E' da notarsi che la moglie del Rosanz è da qualche tempo partita e presentemente trovasi in America. Ora volle il caso che il discorso appunto cadesse su questo argomento, e siccome da una parola all'altra, uno della comitiva, il Gandrus, scappò fuori con frasi alquanto offensive sul conto della moglie del Rosanz, questi se ne adontò ed invitò il Gandrus ad uscire con lui. Tutti e quattro infatti uscirono dall'osteria e, giunti in istrada, il Rosanz afferrò una grossa pietra del peso di circa 7 chilogrammi e la scagliò contro il Gandrus, senza però colpirlo; il Mazziola e il Roncalli s'intromisero per separare i due avversari ed in quella sopraggiunsero appunto due guardie di p. s., le quali tradussero tutti e quattro al Commissariato di San Giacomo, ove vennero assunti ad esame dall'ispettore Ciadez: il Gandrus fu trattenuto in arresto, gli altri tre vennero rilasciati in libertà.

La cronaca triste. — Un pazzo che vuol gettarsi in mare. Col piroscafo proveniente da Capodistria, giungeva qui iermattina alle 9 certo Giorgio Cleva, da Isola, il quale doveva presentarsi alla caserma, essendo stato chiamato a prestare servizio militare. Ma da pochi giorni il povero giovane era stato colto da accessi di pazzia furiosa, e durante il tragitto egli avea tentato due volte di por fine ai suoi giorni, gettandosi in mare, ma ne era stato impedito dai passeggeri. Qui giunto, fu invocato telefonicamente il soccorso dell'infermeria Treves, e il poveretto venne legato con le cinghie di sicurezza, dopodichè, trasportato alla Caserma grande, fu visitato dal capitano medico, il quale ordinò che il giovanotto venisse condotto all'ospedale militare; ciò che, infatti, venne eseguito.

Un furto in birraria. Ierinotte il fuochista Giuseppe Novak si recava, assieme ad un suo compagno, nel *Restaurant al Giardinetto*, all'Acquedotto, e i due si sedettero ad un tavolo, ove bevettero due bicchieri di birra per ognuno. Verso le due il Novak pagò il conto al cameriere Angelo Gony, di 19 anni, da Gargalianus, nella Grecia, ed essendo prossima l'ora della chiusura, i due amici si avviarono per uscire dal locale. Fu allora che il Novak, ponendo la mano nella tasca della giacca, si accorse che ne erano spariti circa 35-40 fiorini ch'egli vi aveva riposti.

Riuscite vane tutte le sue ricerche per ritrovare quel denaro, egli raccontò l'accaduto agli addetti al locale, dicendo di essere sicuro d'aver avuto sul tavolo, dinanzi a sè, poco prima, un libriccino contenente l'importo di almeno 35 fiorini in note di banca. Interrogato anche il Gony egli si protestò innocente. E' da notarsi però che, poco prima, egli era stato veduto uscire due volte dal locale e trattenersi fuori qualche minuto. Chiamate due guardie queste condussero il Gony al vicino commissariato di via Scussa, seguito dal Novak e dal compagno di questo. Il cameriere, benchè alquanto confuso, continuò a proclamare la propria innocenza. Perquisito, fu trovato in possesso di quattro fiorini in moneta spicciola, ch'egli asserì essere dovuti al suo guadagno della giornata. Provvisoriamente, egli fu quindi rilasciato in libertà. Essendo però il fatto abbastanza oscuro e sospetto, il dirigente del suddetto commissariato, comm. sup. Bacher, diede ordine al cancellista Krainer di invitare il Gony a presentarsi nuovamente colà per essere sottoposto ad un nuovo esame.

Chiestogli dove fosse andato in quella notte, dopo l'interrogatorio subito, raccontò che si era recato in un caffè di via delle Beccherie a prendere il *caffè bianco*, e qualche bibita; poi era andato... a fare una visita in quei paraggi. Indosso questa volta gli furono trovati 4 fiorini e 21 soldi, ma in pezzi da corone; mentre nella notte antecedente egli non possedeva altro che moneta spicciola. Fattagli presente questa circostanza, il cameriere balbettò che il denaro era suo, ch'era andato a casa, in via Nuova N. 35, primo piano, a prenderne dell'altro; che si cercasse pure nella sua stanza, ove si sarebbero trovati altri 10 fiorini, frutto dei suoi risparmi. Ma siccome tuttociò appariva molto confuso, come confuso era lo stesso Gony, il cancellista Krainer credette opportuno di trattenere il giovanotto in arresto e lo fece condurre in via Tigor, in attesa di quanto le ulteriori indagini potranno mettere in chiaro sulla facenda.

Il compagno del Novak, ch'è il falegname Giusto T. di 40 anni, da Oberlaibach, abitante in via Commerciale, fu pure assunto ad esame al Commissariato di via Scussa e ivi trattenuto qualche tempo, ma iermattina, essendosi comprovato esser egli affatto innocente, venne rilasciato in libertà.

Un feritore che si costituisce. Ieri mattina si presentava alla Direzione di polizia il facchino Giacomo Pussich, di 28 anni, abitante al N. 127 di Gretta, dichiarandosi autore del ferimento, avvenuto domenica nel pomeriggio in un'osteria di quel rione, e da noi registrato lunedì mattina, nella persona del campagnuolo Giacomo Ralza, di 21 anni, abitante in via del Cisternone N. 268. Il Pussich raccontò che fra lui e il Ralza era avvenuto un diverbio per questioni d'interesse, e che, vedendosi minacciato, si era dovuto difendere. Assunto ad esame, il feritore fu poi rilasciato a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Durante il lavoro. Il bracciante Luigi Redicon, d'anni 27, abitante al N. 6 in via della Ferriera, mentr'era occupato ieri mattina allo scarico di alcune merci, si produsse una ferita al polso sinistro.

Mentre il muratore Giuseppe Cravos, di anni 40, dimorante in Gretta, era intento ieri mattina al suo lavoro, riportò una ferita alla palma della mano sinistra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

Battaglie muliebri. Quella rivendugliola a nome Antonietta Cadorini, di 48 anni, che aveva altercato con una sua compagna — come da noi fu narrato l'altro giorno — ed era stata colpita alla fronte con un bicchiere, dalla sua avversaria, mosse denuncia contro questa alla Direzione di polizia. La feritrice è la rivendugliola Amalia Ferfoglia.

Un santese derubato a Servola. Ierinotte, Giuseppe Sanzin, santese della chiesetta di Servola, alquanto brillo, si era addormentato all'aperto. Quando si destò — oh dolorosa sorpresa! — si accorse che gli mancavano l'oriuolo d'argento con la rispettiva catenella, del valore complessivo di 10 fiorini, più 3 fiorini d'argento. Il furto venne denunciato al Commissariato di San Giacomo.

Caduta. Il bambino Giuseppe Cerne, di anni 9, abitante al N. 5 in via delle Poste, cadde ieri mattina da un muricciuolo e riportò una ferita lacera alla guancia.

Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le rispettive cure.

Malore improviso. Il facchino Antonio Sinigoi, d'anni 27, abitante nel sobborgo di Scorcola, mentre s'avviava nel pomeriggio di ieri al suo lavoro, fu colto da repentino malore. Qualcuna fra le persone presenti si affrettò a chiedere assistenza alla Stazione centrale di soccorso, da dove giunse il medico d'ispezione, che prodigò al sofferente le debite cure.

All'ospedale. Quel tale Angelo Pologlavan, di 27 anni, abitante in via della Muda N. 16, terzo piano, il quale al 21 d'agosto p. p. aveva riportato lesioni interne, essendogli caduta addosso una corda, fu ieri nuovamente condotto all'ospedale civico, da dove era uscito il giorno 17 settembre, perchè afflitto da peritonite.

Ammalata sulla via. Ieri, verso le 3 1/2 pom., in via degli Artisti, la signora Anna ved. Agostini cadde a terra, colta da un capogiro. Il sig. Treves, chiamato sul luogo, prestò alla sofferente le necessarie cure e la accompagnò, mediante vettura, alla sua abitazione in via Remota.

Particelli. Da una cabina del piroscafo del Lloyd *Iris*, ormeggiato al molo del Salè, vennero rubati f. 12, appartenenti al fuochista Ernesto Tenente.

Ieri, alle 6 pom., al Punto franco, venne arrestato il facchino Giovanni Blonda, di anni 40, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di grano, derivante da furto.

Eccedente in birraria. Ieri notte, in una birraria in via Giulia, il cameriere Girolamo Wison, d'anni 45, da Vicenza, alquanto alticcio, si abbandonava ad eccessi. Intervenute le guardie lo condussero in arresto.

Minime. Per avere turbata la publica quiete con canti clamorosi, ieri notte in via Manzoni vennero arrestati Pasquale Badoza, d'anni 46, cameriere, da S. Foca e Luigi Frison, d'anni 24, pure cameriere, da San Leonardo, provincia di Udine.

Ierinotte, verso un'ora, in Piazza del fieno, venne arrestato, per vagabondaggio, Antonio De Pauli, d'anni 31, da Spilimbergo, senza occupazione.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.4 ore 2 pom. 18.7, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.3— — Oggi: Alta marea 8.53 ant., 9.26 pom. Bassa marea 3.— ant., 3.15 pom.

Ogni giorno una. Memorie di villeggiatura.

Siamo in un ridente paesello del regno vicino.

L'agente delle tasse passa davanti ad una villa.

Ad un tratto, dal cancello aperto, esce un brutto cane che gli si avventa ai calzoni e glieli fa a brandelli.

— Maledetta bestia! — urla l'agente cercando di difendersi.

In quell'istante comparisce il padrone della villa e del cane.

— Adesso — disse all'agente — vi persuaderete che non è un cane di lusso ma di guardia e per l'anno venturo spero mi leverete la tassa.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO FENICE. - (ore 8) - Circo reale italo-rumeno Cesare Sidoli. - Rappresentazione di gala.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Crediti 254.—, Rubli 223.50, Rendita Italiana 90.25. (La chiusa precedente segnava: 254.25, 220.40, 90.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.92, Rendita 95.52, Meridionali 693.—, Mediterranee 508.—. (La chiusa precedente notava: 104.37, 95.07, 695.—, 508.—). **Parigi:** Apertura dell'Italiana 90.10, poi sino —.— a —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 100.47, Italiana 90.15, Spagnuolo 68.72, Banche ottomane 760.62, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 100.47, 90.32, 68.75, 763.75, 148.75).

Dopo Borsa: Invariati.

Qui: Rendita Italiana da 88.30 a 89.10, Credit da 406.— a 407.50.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54—, Zecchini 5.61 a 5.62, Lire sterline 12.— a 12.02, Londra 120.20 a 120.45, Francia 47.45 a 47.60 Italia 45.25 a 45.40 Banconote italiane 45.30 a 45.45, Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.55 a 100.85, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.55 a 121.70, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.45 a 99.60, Credit 406.50 a 407.50 Italiana 88.90 a 89.20, Lotti turchi 77.— a 78. -, Serbi 37.— 38.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13. — a 13.50.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.47, Rendita italiana 5% 90.15, Rendita spagnuola esterna 68.72, Azioni Banca Ottomanna 760.62.

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache 842.50, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.22, Cambio Londra 252.70, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.65, Rendita ungh. in oro 4% 103.43, Länderbank 612.50, Lotti turchi 148.75, Banca di Parigi 907.50, Azioni Meridionali italiane 685.75. migliore.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 343.25, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 97.1/4, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—, calma

Caffè. AMBURGO 3. Chiusa: Santos good av. p. Ott. 75.—, per dec. 74.50, per marzo 73.—. calmo

AMBURGO 3. Rio ordinario loco 74-73, reale loco 75-73, buono loco 80-83.

HAVRE 3. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.50, per Febbraio a fr. 90.75.

NUOVA-YORK 3. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto, invariato.

RIO JANEIRO 3. Ragguaglio settimanale. - Importazione settimanale a Rio sacchi 48.000, deposito a Rio 186.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 48.000, per Amburgo 4050, per Trieste —.—, pel rimanente d'Europa 12000, Vendite fatte dall'ultimo tel. —.—, prezzo del first ord. Rs. 15.850. Tendenza ferma.

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 76.000, Deposito a Santos sacchi 195.000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 20.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 14.000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 16.000, Vendite di caffè a Santos sacchi 81.000, Prezzo a Santos d'un buon lotto in media Rs. 14.500. Tendenza ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 3. — Mercato hausse. Tenders in Dochets —.—, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 7611. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 4 44/64, Ottobre-Novembre 4 43/64, Novembre-Decembre 4 43/64, Dec.-Gennaio 4 43/64, Genn.-Febraio 4 45/64, Febbraio-Marzo 4 47/64, Marzo-Aprile 4 48/64, Aprile-Maggio 4 49/64, Maggio-Giugno 4 50/64, Giugno-Luglio 4 51/64, Luglio-Agosto 4 52/64.

Merce americana 1/64 in rialzo, indiana 1/16 in ribasso.

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 75.15, per Ottobre 75.15, per Maggio 76.24. Gioia contanti 71.60, per Ottobre 71.60, per Maggio 73.51.

PARIGI 3. Ravizz. Mese corr. 49.75, per novem. 49.75, calmo, per nov.-dec. 50.—, quattro primi mesi 51.—.

Petrolio. BREMA 3. Loco 6.—, calmo

ANVERSA 3. Loco 17.— calmo.

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. Mese corrente 43.—, per novem. 43.10 sost.o, quattro mesi da nov. 43.40, quattro primi mesi 43.75, Pioggia

Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 33.—, per novem. 33.25 fermo, per nov.-dec. 33.50, quattro primi mesi 33.75.

BERLINO 3. Loco 33.30, per Ottobre 37.25, per Maggio 38.—.

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° disp. 31.— —.— sost.o, Bianco p. mese corr. 34.37 1/2, per nov. 34.25— sost.o, 3 mesi da novembre 34.25— quattro primi mesi 34.62 1/2, Raffinato 102.50 a —.—.

AMBURGO 3. (Chiusa). Per ottobre 10.95, per decem. 10.82, per marzo 11.12, calmo

LONDRA 3. Java a scell. 12. 3/8, Rape greggio scell. 10. 7/8, fermo

Giuseppe de Eliot dello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO *)

I tipografi, a proposito della questione fra bidelli e cartolai. Di questi giorni tornò a galla la questione dei bidelli e cartolai, e questi ultimi movevano lamento perchè i bidelli invadono il loro campo col vendere carta, quaderni, penne ecc., facendo a loro una spietata concorrenza. — Fin qui i signori cartolai hanno forse ragione, quantunque le querimonie sieno esagerate ed i bidelli al postutto non facciano loro quella concorrenza disastrosa che lamentano, limitandosi il loro commercio ad articoli minuti, commercio che almeno torna di grande comodità agli scolari. Ma se i signori cartolai pretendono che altri non invadano il loro campo, dovrebbero anzitutto star essi medesimi ligi a quanto prescrive la legge industriale e limitarsi a vendere penne e carta e non assumere lavori fuori della loro sfera e precisamente lavori tipografici, litografici e di legatore di libri. A questo proposito ci permettiamo di avvertire lo spettabile ceto commerciale e industriale che **nessun cartolaio** a Trieste possiede una licenza di tipografia, che la *tipografia à la minute* dovrebbe essere limitata a piccole macchinette atte a imprimere soltanto *viglietti da visita, coperte e intestazioni da lettere*, per cui quel commerciante che commette a una *tipografia à la minute* uno stampato che non sia uno dei tre nominati, lo paga indubbiamente a più caro prezzo, perchè il cartolaio è obbligato a farlo eseguire da un tipografo di Trieste o di fuori, quindi a guadagnar lui e a far guadagnare il tipografo.

La concorrenza, in questo caso veramente disastrosa, che muovono i cartolai, fa allarmare tutta la casta dei tipografi, che pensa dove la andrà a finire. Difatti i lavori scemano giornalmente, mentre i signori cartolai non si peritano di assumere commissioni, la maggior parte delle quali oltrepassa l'orbita della loro sfera, e mentre questi vanno scevri d'imposte per questo ramo speciale, di casse infortuni e di responsabilità di fronte alle autorità, quelli vengono maggiormente aggravati.

Per essere tipografi, per ottenere una licenza, l'autorità industriale in primo luogo esige l'attestato di abilità, in secondo luogo che si abbia avuto una istruzione un po' superiore alla elementare. Possono i cartolai dimostrare ciò? No certamente! E si sgolano a gridare contro i bidelli, mentre per saper vendere carta basta aver assolto appena la prima elementare!

La maggior parte delle *tipografie à la minute* posseggono macchinette che oltrepassano il formato prescritto, ed in certune delle quali si potrebbe benissimo imprimere una pagina di giornale di piccolo formato; vi sono cartolai che ne posseggono due, mentre per legge non potrebbero possederne che soltanto una!

Ivi vengono assunti lavori che varcano i limiti della loro sfera. E la concorrenza che muovono ai tipografi è ben più seria di quella dei bidelli, tanto da aver deciso tutti i proprietari di tipografia e litografia ad invocare il valido appoggio della stampa tutta, affinchè intervenga nella questione e faccia in guisa che le competenti autorità, in omaggio alla legge, energicamente provvedano a tutela dei più vitali interessi dei principali, interessi che si riverberano pure sulla intera casta degli operai.

(Seguono le firme di dodici proprietari di tipografie)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

GIOVANNI VRUBEL

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alla 1 pom.

L'addolorata famiglia dà parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Ottobre 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa **Capellan**, Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' Indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cerca impiego, possibilmente magazzino, giovane di buona famiglia con ottimi attestati, miti pretese. Gentili offerte ferme in posta „Attività N. 50. 1293

Ricercasi abile tenitore libri, capace della corrispondenza italiana e tedesca, per la Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 1385

Ricercansi cameriere restaurant estero, venditrice appalto. Cauzione. Agenzia Corso 37. 1423

Ricercansi ragazzi apprendisti, eventualmente piccola paga. Stabilimento Pulitura Palazzo Salem. 1410

Ricercasi prontamente ragazzo per macelleria. Indirizzo al Piccolo 1428

Ricercasi cameriera restaurant, istitutrice italiana, cuoca, domestica. Agenzia Merlo, via Nuova N. 37, primo piano. 1445

Ricercansi servitù raccomandabile per Trieste, l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1441

Ricercati da casa bancaria primo ordine abili agenti, verso alta provvigione per la vendita a rate di biglietti lotteria legalmente ammessi. Convenendo, darebbesi paga fissa. Offerte sub „Confidentia" ufficio annunzi Bernhardt Eckstein, Budapest, V Badgasse 4. 38:

Cercasi cuoca per osteria. Indirizzo Cavana 6, Deposito vino. 1412

Ricercansi garzone sarte, Piazza della Borsa N. 1, terzo. 1404

Ricercasi persona giovane, spigliata, che sappia scrivere discretamente italiano e sia in grado di raccogliere notizie. Offerte al Piccolo sub „Spigliato". 42

Assolto studente dell'I. R. Scuola Reale dello Stato, cerca impiego. Offerte sub „N" al Piccolo. 1413

Ragazza bell'aspetto cerca posto come cassiera oppure venditrice. Ottimi attestati. Offerte „Onestà" al Piccolo. 1406

Signore educato, bella presenza, offresi signora sola o signore per leggere giornali italiani, tedeschi, nel pomeriggio o sera. Proteso modesto. Offerte sub „G. N." al Piccolo. 1220

Magazziniere ventiduenne, capacissimo, offresi miti pretese. Offerte posta restante sub „Discreto". 1338

Garzone sarte da donna ricercansi. Indirizzo al Piccolo 1378

Ragazzo per drogheria, con paga, trova pronto collocamento. Indirizzo „Piccolo." 1401

Giovane distinta famiglia, pratico tutti lavori di scrittoio, conosce perfettamente l'italiano, serbo-croato, nonchè discretamente il tedesco, con perfetta conoscenza della Dalmazia Bosnia-Erzegovina, cerca migliorare posizione. Offerte inviare „Costante" posta restante. 1400

Piazzista assume qualunque articolo in commestibili e coloniali. Offerte al Piccolo sub „Piazzista" 1421

Persona di fiducia che parli il tedesco, viene ricercata per due fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 1430

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra superiore tre ore mattino. Indirizzo al Piccolo. 1390

Giovane tedesco impartirebbe lezioni nella sua madrelingua. Offerte sub „C. M." posta restante. 1233

Un sergente darebbe, verso modico onorario, istruzione nella lingua tedesca a scolari delle scuole reali o popolari, dalle 6 alle 8 pom. Gentili offerte in tedesco, inglese o francese a A. H. Via Fontana N. 6, III piano, N. 89. 1394

Clementina Eberhart, maestra di canto, comincia le sue lezioni al primo di ottobre. Indirizzarsi dalle 5 alle 7 piazza delle Poste N. 1, III piano, porta 31. 1034

Tedesco assolto accademico, istruisce madrelingue, stenografia, materie scolastiche. Offresi educatore, segretario. Indirizzo „Piccolo". 1426

Per adolescenti, bambini. adulti, istruzione danza, orario separato. Informazioni Autorizzata Scuola Chiozza 5. 1131

Sala Tersicore Stasera ore 8 lezione danza adulti, Chiozza 5. 1131

[illegible]

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero, I o II piano, presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte fermo in posta sub „M. A. 40" 1303

Ricercasi vicinissimo città quartiere o meglio villino di 4 camere, cantina, possibilmente con campagna. Indirizzo Piccolo. 1327

Ricercasi piccolo quartiere con campagna. Offerte all'amministrazione del giornale sub E. M. 1301

Affittasi prontamente locale ad uso birraria, osteria ecc. Rivolgersi Arcata 4. 1154

Affittasi via Orologio 1 un quartiere 3 camere camerino, cucina, Rivolgersi Arcata 4. 1154

Affittasi bella stanza ammobiliata, piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 1219

Affittansi due stanze ammobiliate, vuote, volendo costo. Ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1380

Affittansi stanze ammobiliate, volendo costo, Piazza Ponterosso N. 1, II piano. 1415

Affittasi stanza ammobiliata, via S. Lazzaro N. 6, III piano. 1416

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, eventualmente costo, via Coroneo 9, primo piano, 1440

Affittasi quartiere sette stanze, andito, cucina, cantina, acqua. Via S. Giorgio 5, primo piano. 1431

D'affittare 2 stanze con o senza mobiglio, ingresso libero. Via S. Giorgio N. 1, piano terzo. 1391

D'affittare camera grande ammobiliata, Acquedotto 7. 1336

D'affittare una bella stanza vuota o ammobiliata, posizione centrica, con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1361

Camera uso scrittoio, ingresso libero, vicinanza Cassa distrettuale, ricercasi. „Alberto" fermo posta. 1444

Presso distinta famiglia, giovane signore forestiero ricerca due stanze vuote, I piano, con ingresso libero. Offerte sub „Z" al Piccolo. 1411

Ingresso libero affittansi due belle stanze ammobiliate, stufa. Indirizzo „Piccolo." 1399

Bellissima stanza ammobiliata, stufa, affittasi vicinanza Poste-Caserma. Indirizzo Piccolo. 1402

Stanza bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, prezzo buono. Campanile 7, I. 1427

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi impermeabile Loden, buono stato. Offerte al Piccolo „Impermeabile. 1447

Ricercasi fanale riflettore. Cartoleria Cesca, Corso 27. 1422

Ricercasi Lancaster usato, modico prezzo. Fratelli Eckhel, dirimpetto Ospedale militare. 1414

Ricercansi chiffonier tre porte specchio, sgabello, lavamano marmo una persona, materazzo lana, piccolo canapè e tavolino. prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 1446

Si ricerca una macchina fotografica istantanea 9 per 12. Indirizzo Piccolo. 1324

Sacchi usati, acquistansi. Offerte con prezzo al Piccolo sub „Sacchi" 1443

Vendesi pianoforte cortissimo, lucido nero, perfetto stato, Androna del moro 7, I. 1410

Vendesi piccola Mineralogia adatta per studenti. Indirizzo Piccolo 1384

Vendesi un organetto Ariston con 24 carte musica. Indirizzo Piccolo. 1403

Vendesi motivo partenza una casetta con o senza giardino. Indirizzo via Giulia 50 1214

Vendesi stanza mobili, quasi nuovi, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo 1439

Vendonsi stufe, sparherd d'ogni dimensione, da fiorini 4-6 in poi. Lazzaretto 28. 1424

Sparherd grande vendesi, e macchina cucire Wehler-Wilson. Via Nuova 9, I piano, porta 3. 1397

Francobolli nuovo arrivo. Cartoleria Scubar, piazza delle Poste. 1434

Desiderando disfarsi velocipede, depositario Negozio specialità gomma, via Torri, verso tenue provigione. 1419

Pianoforte 25 fiorini, anche rate, vendesi via Cavana 8, I. 1420

Causa improvvisa partenza vendesi quartiere ammobiliato, con eventualmente azienda lucrosa, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 973

Botti e caratelli, vecchi e nuovi, vendonsi Riva Pescatori 5. 1227

Pianini assortimento, da 160 fiorini sino 500, soltanto via Cavana N. 8, I. 1340

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita chiave inglese, nei pressi via Lazzaretto, Belpoggio. Mancia portandola al portinaio via Belpoggio 4. 1435

Onesto trovatore dei documenti a nome Teodoro ed Anna Martellanz, è pregato conseguarli al più presto possibile all'I. R. Polizia. 1389

Smarrito cane da caccia color canella rossiccio, coda ed orecchie intere, museruola e medaglia, chiamasi Fido, mancia portandolo al «Piccolo». 1393

DIVERSI

Lind Il suo indirizzo a me sconosciuto, il mio può ritirarlo posta restante sotto il nome del suo luogo nativo. 1407

Giovane 24 anni cerca signorina con o senza dote, scopo matrimonio. Offerte „X" posta restante. 1408

Fedeltà Desidero sapere chi siete. Bionda. 1438

Angelo seducente. Felice l'ora che mi sia concesso significarvi i dolci sentimenti che m'inspirate. Come vola a voi il pensiero in attesa della gioia di vedervi. Viola. 1436

Schatz. Nonostante lo sarò là alle 6 1/2. Affettuosi saluti. 1433

Fiducia Non ricordo vostro indirizzo, pregovi gentilmente scrivermi solito indirizzo, accordandomi abboccamento, indicate giorno, ora, luogo. G. M. 600. 1429

Rolla ricevette lettera insensata, dubi insultanti vivendo solo per te, adorandoti sempre pazzamente fino morte. 1398

F. V. 14. Sentiti auguri! Mi fa felice il sapere che tu sei salvo. Viola. 1396

Cece Indimenticabile, mille affettuosi auguri da chi t'ama sempre. 1392

Impossibile comprendere, perchè le tue azioni sono l'opposto delle tue parole! 1395

Signore attempato, se celibe, può ottenere agiata esistenza e indipendenza assoluta, purchè possega f. 2000. Per schiarimenti A. Z. posta restante. 1273

Danaro disponibile per impiegati, commercianti industriali. Offerte sub „Discrezione" al Piccolo. 1287

300 fiorini ricercansi sopra prima intavolazione. Offerte sub „Garanzia" al Piccolo. 1299

Cercasi persona disponente 1500 fiorini per azienda, verso due buoni garanti, restituibili rate mensili, più dando utile mensile dell'azienda fior. 30. Offerte pregasi sub Puntualità 500, al Piccolo. 1432

Famiglia civile prenderebbe a costo giovane signorina oppure fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 1442

Stabilimento Pulitura, Palazzo Salem, assume scambio persiane, contro finestre; lucidatura mobili, parchetti; spolveratura tappeti; lavatura restaurants, scrittoi. 1417

Si lavano, arricciano e tingono piume in ogni colore, via del Ponte N. 3, primo piano. 1409

Monitore dei Prestiti contiene: Tibisco, Rodolfo, Prestito 1854, ecc. Soldi 3 presso Alessandro Levi. 1403

Macchine da parchetti, emporio scope, scopette da camera, specialità pettini infrangibili, a prezzi modicissimi, soltanto da Giovanni Angeli, Canale 5. 1426

Creme inglesi pulisconsi stivaletti colorati, crema americana sorprendente ritrovato per pulire lacca, Calzoleria Mödling, Corso 27 1105

Panorama internazionale, piazza Borsa. America, California, le cascate Niagara ecc. 1110

Soprascarpe di gomma, le più leggere, le più durevoli ed elegantissime sono le vere russe che vendonsi da f. 1.50 in poi nel Negozio Viennese, ove trovansi pure i migliori mantelli in gomma per la pioggia, a prezzi vantaggiosissimi. 1417

Ombrelli da pioggia, da soldi 65 in poi; ombrelli di lana per la pioggia, da f. 1.20 in poi; ombrelli di seta per la pioggia, da f. 1.70 in poi; ombrelli di seta per la pioggia, con bastone d'acciaio, da f. 2 in poi. Negozio Viennese. 1417

Per non insudiciare di fango i vestiti nei tempi piovosi, comprasi nel Negozio Viennese i porta strascici di nuovissima invenzione, estremamente comodi e pratici, a soldi 25. 1417

Specialità in saponi per abbellire la pelle, come sarebbero: sapone di girasole, di fiori di maggio, saponi Speik (gigli), saponi di tiglio ecc., in garantita genuina qualità, a prezzi fissi di fabrica od i più convenienti, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1417

Vendesi ancora per pochi giorni: armadio a due porte con cassotto legno noce lucido, fiorini 12; armadio 4 cassetti, 11; tavolo pranzo 8 persone 9; detto 18 persone 28; letto finissimo, susta, materasso crena 20; letto fanciulli, fino, 6; letto ferro, susta, materasso crena, 13; scrittoio 3 cassetti, verniciato, uso magazzino 7; divano, figurato, guarnito in peluche, di seta 19; specchio dorato, due metri alto 25; canapè, 6 poltroncine 27; tavoli cucina 1.40; macinino con volante, per uso caffè 10; lavamano con ribalta 5.50; detto 3.50, ed altri mobili a prezzi occasionali e si vende tanto particolari che rivenditori, Piazza della Valle N. 2. 1437

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, Trieste piazza Borsa 9. 1270